

COMUNE DI CARPIGNANO SESIA	
19 FEB 2013	
PROT. N. ....	h.l.o.
CAT. ....	CLAS. ... FASC. ....

## **RELAZIONE DELLA COMMISSIONE CONSIGLIARE DI CONTROLLO - GARANZIA SUI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DA DESTINARE A BIBLIOTECA COMUNALE**

Stante la proroga disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24 aprile 2012 per procedere alle audizioni ed all'approfondimento di quanto evidenziato nella precedente relazione, la stessa Commissione è stata insediata dal suo presidente in data 19 novembre 2012 con verbale n. 23 in pari data, da cui sono decorsi i novanta giorni concessi per lo svolgimento dei lavori.

A questa relazione vengono allegati n° 6 verbali (dal n° 23 al n° 28) sottoscritti dai componenti della commissione presenti di volta in volta alle varie riunioni nonché n° 2 comunicazioni tra l'ex presidente della commissione Mario Galdini e il Sindaco Giacomo Bonenti.

### **Considerazioni finali**

Nel corso dell'analisi documentale in precedenza svolta, con sedute dal 31 maggio 2011 al 30 gennaio 2012, erano state rilevate alcune eccezioni e/o anomalie sia procedurali, sia in fase realizzativa che burocratica.

Stante la composizione della commissione da parte di soggetti sprovvisti di conoscenze tecniche specifiche, si sono richieste spiegazioni ai tecnici incaricati dell'esecuzione dei lavori, i quali hanno in parte risposto in forma scritta ed inoltre convocati formalmente a fornire delucidazioni di persona.

Si è pertanto proceduto alle audizioni dei tecnici che nel periodo hanno seguito i lavori e come risulta dai verbali allegati si sono ricevute le riportate spiegazioni a quanto rilevato dall'esame documentale dei fascicoli a disposizione.

### **Nello specifico**

Nel verbale n. 25 del 10 dicembre 2012 è stato ascoltato il geom. Bertotti nella sua qualità di allora responsabile del servizio tecnico del Comune, il quale in riferimento alle richieste delucidazione ha specificato che:

In relazione agli scavi stratigrafici di cui al verbale n. 4 del 06 luglio 2011 asserisce che riguardavano la buca per l'ascensore, ma che comunque tutto si era sanato con una integrazione inviata dall'arch. Girolodi, direttore operativo, alla Soprintendenza che ha di poi provveduto ad inviare liberatoria al Comune. Queste affermazioni sono state confermate dall'arch. Girolodi (verbale n. 26 del 28 dicembre 2012) che ha ulteriormente specificato che la procedura era stata verbalmente concordata con la stessa Soprintendenza e che ha comunque fornito la documentazione fotografica degli interventi;

In relazione a quanto rilevato nel verbale n. 6 del 26 luglio 2011 per l'invio alla Soprintendenza del progetto definitivo in luogo dell'esecutivo, ha specificato che il parere viene richiesto sul progetto definitivo e, di poi, il cordolo in calcestruzzo oggetto di rilievo era comunque presente nel progetto definitivo ma non evidenziato come in quello esecutivo (tavola delle sezioni trasversali) che viene presentato anche all'impresa per l'esecuzione dei lavori.

In relazione al cordolo, lo stesso era comunque previsto fin dall'inizio in quanto il rinforzo era necessario per sostenere un previsto soppalco appeso al tetto. Anche l'arch. Girolodi (verbale n. 26 sopracitato) ha confermato quanto asserito dal geom. Bertotti con la specifica che il cordolo era stato approvato dalla Soprintendenza con il progetto definitivo a lei sottoposto, e che tale rinforzo era comunque indispensabile per la necessaria stabilità dell'edificio;

In relazione alla perlinatura, ha specificato che nel computo metrico estimativo approvato dalla Soprintendenza sia il tetto che le perline misuravano mq. 214; pertanto le perline occupavano la stessa superficie del tetto.

Questa conferma si è avuta anche dall'arch. Girolodi che ha ulteriormente specificato che durante i lavori la Soprintendenza negò la richiesta dell'inserimento di una lastra sottocoppo con la prescrizione di un tavolato nelle parti non a vista. Pertanto la Soprintendenza fece rimuovere le perline sulle parti a vista che in precedenza aveva autorizzato. Lo stesso arch. Girolodi ha fatto rilevare inoltre altre divergenze con la Soprintendenza riguardanti presunte merlature e davanzali autorizzati e poi fatti rimuovere;

In relazione alla data fine lavori in contrasto con altre comunicazioni (verbale n. 7 del 03 agosto 2011) lo stesso geom. Bertotti ha specificato che effettivamente i lavori furono ultimati nella data del 05 giugno 2003, e che le comunicazioni rinvenute con data successiva riguardavano problemi di avvio degli impianti, comunque risolti in brevi tempi successivi.

In relazione alla mancata fornitura dei gradini in lamiera (verbale n. 20 del 09 gennaio 2012) ha fatto rilevare che nel computo metrico estimativo era compresa la rampa in lamiera striata ma non i gradini, che erano stati posati solo in via provvisoria per permettere l'utilizzo della scala. Precisazione confermata anche dall'arch. Girolodi (verbale n. 26);

In relazione alla ripassatura del tetto a seguito della rimozione della perlinatura sulla sola parte a vista (verbale n. 15 del 15 novembre 2011) sempre il geom. Bertotti ha giustificato che la ripassatura era stata necessaria in quanto togliendo le perline, con il relativo isolamento, il tetto si era trovato ribassato rispetto al resto della copertura e si è dovuto provvedere al dovuto spessoramento per raggiungere il corretto livello. Tutto questo è stato confermato anche dall'arch. Costanzo (verbale n° 28) che ha aggiunto la necessità sopravvenuta di ripassare, con sostituzione di alcune tegole, i tetti degli edifici adiacenti interessati dalla installazione dei necessari ponteggi nonché si è reso necessario il rinforzo della parte in gronda con rimozione e riposizionamento di ulteriore parte di tegole.

In relazione ai lavori eseguiti in economia anziché a misura alla ditta Arlunno Carlo (verbale n. 21 del 16 gennaio 2012) il responsabile del servizio tecnico ha specificato che la ditta richiede il pagamento di lavori sia a misura che in economia, ma che gli furono liquidati solo quelli a misura previsti contrattualmente e regolarmente richiesti. Anche l'arch. Costanzo ha confermato la richiesta della ditta Arlunno Carlo, non avvalorata dalla necessaria autorizzazione preventiva.

Infine l'arch. Costanzo ha giustificato parte dei maggiori costi di ristrutturazione sostenuti con richieste di variazioni di lavori richiesti dalla Soprintendenza, a lavori già autorizzati ed effettuati, come ad esempio la perlinatura, i davanzali, la scala esterna e la balaustra del balcone.

Per quanto riguarda la lettera del già Presidente di questa Commissione, Mario Galdini, datata 26/11/2012 indirizzata al Sindaco e ai componenti della commissione per conoscenza, nonché la risposta del Sindaco del 18/02/2013, la Commissione ritiene doveroso non esprimersi su tali considerazioni in quanto ritenute estranee al proprio compito ma soprattutto personali esternazioni che possono solo ricevere personali commenti o risposte da parte di ciascuno.

I membri della commissione tengono a specificare che sin dall'insediamento hanno interpretato lo scopo del loro ruolo quale "ricostruzione delle fasi di ristrutturazione" e non di rilevatori di manchevolezze, deficienze, imperfezioni e/o addirittura errori tecnici o burocratici con addebito di responsabilità a singoli operatori. Pertanto qualsiasi considerazione conclusiva non è ritenuta di competenza di questa commissione, che specificatamente si esime dall'esprimere propri pareri.

Carpignano Sesia, 18 febbraio 2013

## VERBALE N.23

Lunedì 19 novembre 2012 alle ore 21 si è riunita la commissione di controllo e garanzia sui lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale da destinare a biblioteca.

La riunione è stata convocata tramite messaggio di posta elettronica datato 13 novembre 2012.

Sono presenti:

Bonassi Fabio Presidente

Flavio Foconetti

Emilio Rinaldi

Lorenzo Gozzi

Michela Romolo

Assente:

Michele Pescio

Con la presenza 5 membri, la riunione è valida.

Il Presidente apre i lavori della commissione alle ore 21.00

Bonassi: Ho visto la documentazione e i lavori del primo lotto mi sembrano a posto

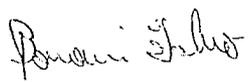
Rinaldi: In realtà abbiamo delle incongruenze da chiarire. Ho fatto un elenco di queste incongruenze con, a fianco, il nome del tecnico che potrebbe spiegarcele. Tra questi quello che viene chiamato in causa più volte è il geom. Bertotti, perciò potremmo cominciare da lui preparando una lettera per invitarlo a presentarsi in una prossima riunione.

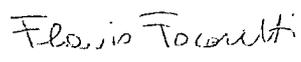
Tutti i consiglieri approvano.

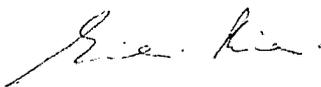
La commissione si procura la copia della delibera di consiglio comunale relativa alla proroga dei lavori della commissione stessa per estrarne i relativi riferimenti.

Viene steso il testo della lettera che si allega al verbale.

La commissione chiude i lavori alle 22:30.

F. Bonassi 

F. Focchetti 

E. Rinaldi 

L. Gozzi 

M. Romolo 

## VERBALE N.24

Lunedì 3 dicembre 2012 alle ore 21 si è riunita la commissione di controllo e garanzia sui lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale da destinare a biblioteca.

Sono presenti:

Bonassi Fabio Presidente

Flavio Foconetti

Emilio Rinaldi

Lorenzo Gozzi

Michela Romolo

Assente:

Michele Pescio

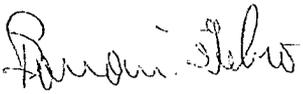
Con la presenza 5 membri, la riunione è valida.

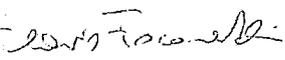
Il Presidente apre i lavori della commissione alle ore 21.00

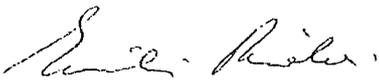
Bonassi: A seguito della lettera di invito per un incontro che abbiamo inviato al geom. Bertotti, vi comunico che il geom. questa sera non può essere presente ma mi ha dato la sua disponibilità per concordare un appuntamento da fissarsi possibilmente nel tardo pomeriggio. Se siete d'accordo posso contattarlo telefonicamente e stabilire una data.

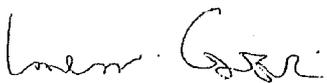
I consiglieri approvano la proposta del Presidente.

La commissione chiude i lavori alle 21:30.

F. Bonassi 

F. Focchetti 

E. Rinaldi 

L. Gozzi 

M. Romolo 

## VERBALE N.25

Lunedì 10 dicembre 2012 alle ore 17,30 si è riunita la commissione di controllo e garanzia sui lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale da destinare a biblioteca.

Sono presenti:

Bonassi Fabio Presidente

Flavio Foconetti

Emilio Rinaldi

Lorenzo Gozzi

Michela Romolo

Assente:

Michele Pescio

Con la presenza 5 membri, la riunione è valida.

Alla riunione è presente il geom. Bertotti

Il consigliere Rinaldi chiede delucidazioni per quanto emerso nel verbale n°4 (scavi stratigrafici)

Il geom. Bertotti risponde asserendo che gli scavi in questione riguardavano la buca per l'ascensore; dopo le contestazioni della Soprintendenza l'arch. Giroldi ha comunque mandato un'integrazione comprendente le foto richieste ai Beni Archeologici. Successivamente la Soprintendenza ha spedito al Comune la sua liberatoria che sicuramente è tra gli atti a disposizione della Commissione.

Viene chiesto al geom. Bertotti una spiegazione per quanto riguarda il verbale n° 6 (invio alla Soprintendenza del progetto definitivo anziché dell'esecutivo)

*non è presente il verbale n° 6  
il geom. Bertotti ha risposto che il progetto definitivo è stato inviato alla Soprintendenza il 10/12/2012  
il geom. Bertotti ha risposto che il progetto definitivo è stato inviato alla Soprintendenza il 10/12/2012*

Il geom. Bertotti afferma che il parere si chiede sul progetto definitivo; la questione del cordolo in calcestruzzo di rinforzo nasce dal fatto che nel progetto definitivo è presente ma non evidenziato; nell'esecutivo, invece, il progetto è più dettagliato perché è quello che finisce nelle mani dell'impresa che deve eseguire il lavoro. Il cordolo di rinforzo era stato previsto fin da subito perché il progetto prevedeva un soppalco che andava "appeso" al tetto stesso; tetto che, tra l'altro, era già di per sé molto più pesante dell'originale. Perciò quel rinforzo era necessario a garantire la stabilità dell'edificio.

Per quanto riguarda le perlinature, queste erano previste nel computo metrico estimativo approvato dalla Soprintendenza; dal computo si nota che sia il tetto che le perline sono calcolate per 214 mq.

Il consigliere Rinaldi chiede un chiarimento per ciò che è emerso nel verbale n° 7 (data fine lavori e gradini in lamiera)

Per quanto riguarda la data di fine lavori il geom. Bertotti conferma che è quella del 05/06/'03 ma successivamente ci furono delle problematiche per il funzionamento degli impianti poi risolte.

In relazione ai gradini in lamiera il geom. Bertotti fa notare che nel Computo metrico estimativo non erano previsti gradini in lamiera striata ma una rampa in lamiera striata (praticamente il telaio della scala più l'alzata ma non la pedata). La rampa era quindi stata completata con dei gradini provvisori.

Viene richiesta una spiegazione a riguardo del verbale n° 15 (ripassatura del tetto)

Il geom. Bertotti spiega che quel costo si riferisce al fatto che togliendo le perline e il relativo isolamento, il tetto si trovava ribassato rispetto al resto della copertura; si è quindi dovuto provvedere a spessorarlo per riportarlo al giusto livello.

Per quanto affermato nel verbale 21 (lavori eseguiti in economia anziché a misura) il geom. Bertotti puntualizza che fu la ditta in questione a pretendere il pagamento di Euro 14.427,18 presentando un conteggio di Euro 8.334,49 a misura e Euro 6.092,49 in economia, ma il Comune pagò solo Euro 8.334,49 previsti nel contratto.

La Commissione decide di convocare per la prossima riunione l'arch. Girolodi.

La Commissione chiude i lavori alle 18,45

F. Bonassi *Bonassi Felice*

F. Focchetti *Florent Focchetti*

E. Rinaldi *Ezio Rinaldi*

L. Gozzi *Luca Gozzi*

M. Romolo *Michela Romolo*

## VERBALE N.26

Venerdì 28 dicembre 2012 alle ore 17,00 si è riunita la commissione di controllo e garanzia sui lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale da destinare a biblioteca.

Sono presenti:

Bonassi Fabio Presidente

Flavio Foconetti

Emilio Rinaldi

Lorenzo Gozzi

Michela Romolo

Assente:

Michele Pescio

Con la presenza 5 membri, la riunione è valida.

Alla riunione è presente l'arch. Girolodi

Il consigliere Foconetti chiede delucidazioni per quanto emerso nel verbale n°4 (scavi stratigrafici)

L'arch. Girolodi dichiara che il suo compito nei lavori del primo lotto era quello di Direttore Operativo. Non ricorda che il Comune comunicò alla D.L. la prescrizione degli scavi stratigrafici perciò si attenne a quanto concordato precedentemente con la Soprintendenza per i Beni Archeologici documentando tutti gli interventi mediante normali rilievi fotografici. Ad esempio, fu rinvenuto un antico pavimento poi riutilizzato; questo per dimostrare che comunque i lavori furono eseguiti con le dovute cautele.

Vengono chiesti chiarimenti per quanto riguarda il cordolo di rinforzo

L'arch. Girolodi spiega che quel rinforzo fu previsto fin dal progetto definitivo (che la Soprintendenza approvò) per motivi di stabilità e sicurezza dell'edificio stesso. Fu come mettere una cornice ad una scatola per evitare che questa si aprisse. Inoltre, proprio per evitare di portare

il tetto ad una quota più elevata rispetto all'originale e per dare ancora maggiore stabilità alla struttura, si fecero dei buchi passanti nelle travi del tetto legando il tutto con le corree intorno;

Nel progetto approvato dalla Soprintendenza erano anche presenti le perline che facevano parte del "pacchetto" del tetto (tegole, isolamento, perline). In corso d'opera fu chiesto alla Soprintendenza di inserire una lastra sottocoppo perché nel rifacimento della copertura si usarono le vecchie tegole che però non garantivano una perfetta tenuta alle intemperie. La Soprintendenza negò la lastra e prescrisse il tavolato nelle parti non a vista. In seguito la Soprintendenza contestò la presenza delle perline anche nelle parti a vista e, nonostante si fece notare il fatto che le perline furono messe perché previste, la Soprintendenza le fece rimuovere; secondo l'arch. Girolodi questo fatto rappresentò un danno per il Comune. Ricorda inoltre altre divergenze con la Soprintendenza riguardo alle merlature e alla posa dei davanzali.

Il consigliere Rinaldi chiede un chiarimento per ciò che è emerso nel verbale n° 7 (data fine lavori e gradini in lamiera)

In merito alla data di fine lavori l'arch. Girolodi ricorda che emersero problematiche ma non ha presente nello specifico di cosa trattassero.

Per quanto riguarda i gradini in lamiera l'arch. Girolodi, visto il Computo Metrico Estimativo, conferma che si trattava della sola rampa e non dei gradini.

La Commissione decide di convocare in una prossima riunione l'arch. Costanzo.

La Commissione chiude i lavori alle 18,30

## VERBALE N.27

Venerdì 21 gennaio 2013 alle ore 21,00 si è riunita la commissione di controllo e garanzia sui lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale da destinare a biblioteca.

Sono presenti:

Bonassi Fabio Presidente

Flavio Foconetti

Emilio Rinaldi

Lorenzo Gozzi

Assente:

Michele Pescio

Michela Romolo

Con la presenza di 4 membri, la riunione è valida.

Si prende atto della risposta dell'arch. Costanzo e si propone il 30 gennaio p.v. come data per la convocazione del medesimo.

Si ritiene inoltre opportuno convocare l'ex sindaco Antonio Riboldazzi.

La commissione prende in esame le risposte fin qui ricevute dalle persone convocate, al fine di stilare la relazione finale.

La Commissione chiude i lavori alle 22,30

## VERBALE N.28

Lunedì 11 febbraio 2013 alle ore 18,00 si è riunita la commissione di controllo e garanzia sui lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale da destinare a biblioteca.

Sono presenti:

Bonassi Fabio Presidente

Flavio Foconetti

Emilio Rinaldi

Lorenzo Gozzi

Assente:

Michele Pescio

Michela Romolo

Con la presenza di 4 membri, la riunione è valida.

Alla riunione è presente l'arch. Costanzo

La convocazione si è resa necessaria per chiarire quanto emerso nei verbali 15 (ripassatura tetto) e 21 (lavori in economia).

Per quanto riguarda la ripassatura del tetto l'arch. Costanzo spiega che questa è dovuta a due motivi:

- Si è reso necessario ripassare ( e sostituire anche alcune tegole ) anche per la copertura dei fabbricati adiacenti che erano stati interessati dall'installazione dei ponteggi
- Con la rimozione delle perline e relativo materiale di isolamento, il tetto si sarebbe trovato ad una quota più bassa rispetto al resto della copertura; inoltre si è dovuto provvedere a rinforzare la parte in gronda e per fare ciò si è reso necessario rimuovere la porzione di tegole ben oltre la parte strettamente necessaria per rimuovere la parte con perlinatura

L'arch. Costanzo fa notare che una parte dell'aumento dei costi per la ristrutturazione è dovuto anche al fatto che alcuni funzionari della Soprintendenza, non di rado, in un primo tempo a progetto approvato circa un tipo di intervento, ha approvato un progetto diverso e ha cambiato idea (a opera finita) per alcuni dettagli; a supporto di quanto espone porta l'esempio delle suddette perline, dei davanzali, della scala esterna e della balaustra del balcone, che approvati e realizzati in un modo sono poi stati addirittura rimossi dietro prescrizioni autorizzative.

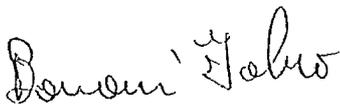
Per quanto emerso nel verbale n° 21 (lavori in economia) l'arch. Costanzo precisa che le richieste della ditta erano per lavori imprevisi svolti sulla copertura. La ditta avrebbe però dovuto, a tempo debito, richiedere una perizia di variante e non presentare le proprie richieste a lavori terminati.

Ritenute esaustive le dichiarazioni ricevute dai vari tecnici, la commissione ritiene concluse le audizioni.

Il Presidente propone la prossima riunione per il giorno 18 febbraio allo scopo di redigere la relazione finale.

La Commissione chiude i lavori alle 19,30

F. Bonassi



F. Focchetti



E. Rinaldi



L.Gozzi

*Luca Gozzi*

Carpignano S. 26/11/2012

Al Sindaco del Comune  
di Carpignano Sesia  
ai membri della commissione consigliare di controllo/garanzia  
sui lavori di ristrutturazione della biblioteca comunale

Oggetto: delibera del consiglio comunale n. 10 del 24 aprile 2012

La lettura della delibera in oggetto che riporta il riassunto di quanto emerso nella seduta di consiglio citata, mi obbliga fare alcune precisazioni da ex-presidente di tale commissione.

Anche se il lavoro fatto nel ricostruire l'iter durato circa 15 anni, non è stato apprezzato, sarebbe comunque stata una cortesia ringraziare i commissari per quanto svolto diligentemente.

Ma vengo ai punti:

-dichiarazione a verbale del Sindaco: "*i lavori della commissione non sono stati condotti correttamente*". Ribadisco invece la correttezza di tutti i commissari, che come da mandato hanno lavorato esclusivamente a garanzia dell'amministrazione e non per altri;

-dichiarazione a verbale del Sindaco: "*i tecnici esterni sono davvero stati chiamati?* Non so perché in una seduta pubblica si sia voluto insinuare che non siano stati convocati i tecnici, quando invece si era a conoscenza del contrario:

mail del 28/8/2011 indirizzata all'ex-responsabile del servizio tecnico;

n. 2 mail al progettista/D.L. arch. Costanzo, le quali risposte sono state inviate anche per conoscenza in data 21/11/2011 (al Sindaco), e in data 12/12/2011 (geom. Ilaria);

-dichiarazione a verbale del Sindaco: "*gli accusati vanno sentiti*". Ne dai 22 verbali di seduta, ne nella relazione finale, risultano accuse a carico di qualcuno. I commissari, come di loro competenza, si sono limitati a far emergere gli aspetti contraddittori rilevati negli atti ufficiali approvati dalle varie amministrazioni in carica, e sottomessi per verifica.

L'unico titolato ad adottare eventuali provvedimenti, risulta il Sindaco, come da art. 12 del regolamento della commissione approvato nella seduta di consiglio n. 10 del 19/5/2011;

-dichiarazione a verbale del Sindaco sul sottoscritto: "*conosce benissimo le vicende dei lavori*". La cosa non corrisponde a verità e non capisco perché si sia voluto fare questa dichiarazione in pubblico. Non vedo come potrei conoscere le vicende lavorative di in opera in cui l'iter è iniziato nel lontano 1997 e terminata nell'agosto di quest'anno, se non come qualsiasi altro cittadino di Carpignano?. In quanto:

come delegato dell'impresa appaltatrice dei lavori del 1° lotto, sono stato delegato (marzo 2002) al solo ritiro della documentazione per partecipare alla gara pubblica, e fare la presa visione obbligatoria, per comodità poiché residente in questo comune;

i lavori sono stati consegnati all'impresa in data 30/5/2002;

come sai gli "attori" relativi a questo lotto sono quelli indicati nel P.O.S. obbligatorio, approvato dall'amministrazione di cui eri parte;

dal settembre 2002 sino all'ottobre 2004 (data del mio pensionamento), ho lavorato presso l'impresa L.I.S. di Serravalle Sesia.

Poiché credo che da parte tua siano state solo delle considerazioni non approfondite, dovute forse all'animosità della discussione e dal tempo passato, sono sicuro che in coscienza vorrai rettificare quanto dichiarato in una prossima seduta del consiglio comunale.

Se ritieni necessario, provvedi tu a far protocollare. Cordiali saluti.

Mario Galdini



# COMUNE DI CARPIGNANO SESIA

Provincia di Novara

Prot. N. 410

Carpignano Sesia, 18.02.2013

Sig. Mario Galdini

cc. Ai membri commissione consigliare  
controllo/garanzia sui lavori ristrutturazione biblioteca

**Oggetto: delibera CC n. 10 del 24 /04/ 2012**

Leggo con stupore le precisazioni che vengono fatte alla delibera del consiglio comunale N° 10 del 24 aprile 2012 a quasi 8 mesi di distanza. Ha dell'incredibile che in consiglio dove è avvenuta la discussione e la gente la si può guardare in faccia TU alle mie affermazioni non hai replicato .

La mia dichiarazione che " *I lavori della commissione non sono stati condotti correttamente*" era riferita al Presidente e non ai componenti della commissione, tre dei quali con lettera del 25 agosto 2011 rimarcavano che la conduzione della commissione avveniva in modo personalistico con verbali redatti prima delle riunioni dal presidente e non dal segretario della commissione.

*I tecnici esterni sono davvero stati chiamati ?* Ho trovato molto strano che i tecnici non abbiano dato nessuna collaborazione.

A riprova, dopo le Tue dimissioni, tutti i tecnici convocati hanno dato la Loro disponibilità a chiarire i vari aspetti tecnico – procedurali.

Ribadisco e sono convinto che la Commissione Consiliare di controllo e garanzia sui lavori della biblioteca richiesta dalla Minoranza e approvata all'unanimità dal Consiglio ti ha spiazzato pensando di poter usare come propaganda un eventuale rifiuto. Visto che l'argomento era già stato ampiamente illustrato ai consiglieri della passata legislatura dal Responsabile dell'ufficio tecnico.

"*conosce benissimo le vicende dei lavori*" è la verità, forse ti sei dimenticato di leggere la delega dell'impresa Crivelli e l'attestazione dell'ufficio Tecnico in cui eri il rappresentante della società a visitare i luoghi e visionare il progetto esecutivo.

Ma non hai esitato a dare un'interpretazione forzata all'art. 3 del regolamento pur di farne un uso politico della commissione.

Il ritardo con cui rispondo alla tua lettera del 26/11/2012 è dovuto al rispetto dei lavori che sta svolgendo la Commissione Consiliare che in nessun modo voglio influenzare.

Cordiali Saluti

Il Sindaco  
G. Bonenti

